

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<http://astat.provinz.bz.it> • astat@provinz.bz.itAuszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<http://astat.provincia.bz.it> • astat@provincia.bz.itRiproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Timon Gärtner

astatinfo

Nr. **54**

09/2018

Kontaktstellen gegen Gewalt und Frauenhäuser

2017

In den Kontaktstellen gegen Gewalt
und in den Frauenhäusern wurden
565 Frauen betreut

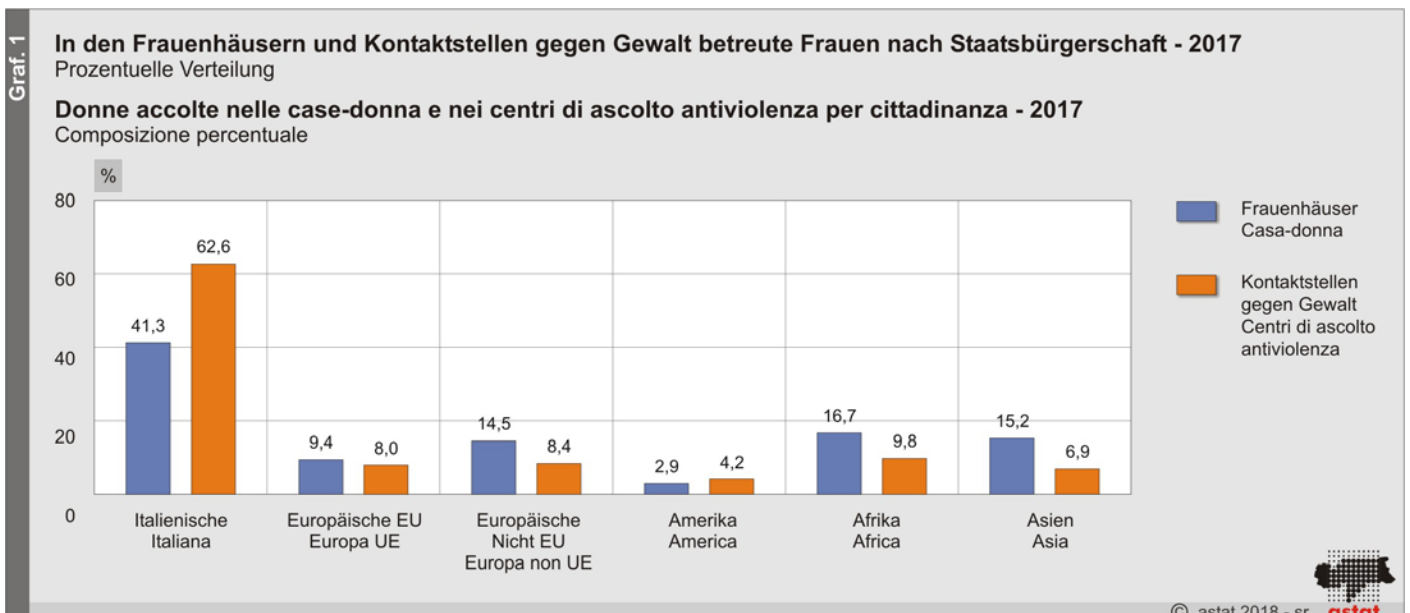
Jedes Jahr, und so auch 2017, führt das ASTAT gleichzeitig mit der Erhebung der sozialen Einrichtungen eine vertiefende Befragung der Einrichtungen für die Opfer von Gewalt an Frauen mittels eines Ad-hoc-Formblattes durch.

Centri d'ascolto antiviolenza e case-donna

2017

565 donne assistite nei centri
d'ascolto antiviolenza e nelle
strutture protette

Ogni anno, quindi anche nel 2017, in parallelo all'indagine sui Presidi socio-assistenziali, l'ASTAT realizza un approfondimento, con una scheda ad hoc, sulle strutture dedicate alle vittime della violenza sulle donne.



In Südtirol (Bozen, Meran, Brixen und Bruneck) gibt es fünf geschützte Einrichtungen (Frauenhäuser) und vier Kontaktstellen gegen Gewalt.

In den fünf Frauenhäusern stehen 40 Wohnungen bzw. Zimmer zur Verfügung: Diese sind den Frauen in Gewaltsituationen vorbehalten, aber es stehen für den Fall auch Zimmer für die Kinder dieser Frauen bereit.

Der Aufenthalt im Frauenhaus dauert häufig nur wenige Monate, aber es gibt auch Fälle von längeren Aufenthalten.

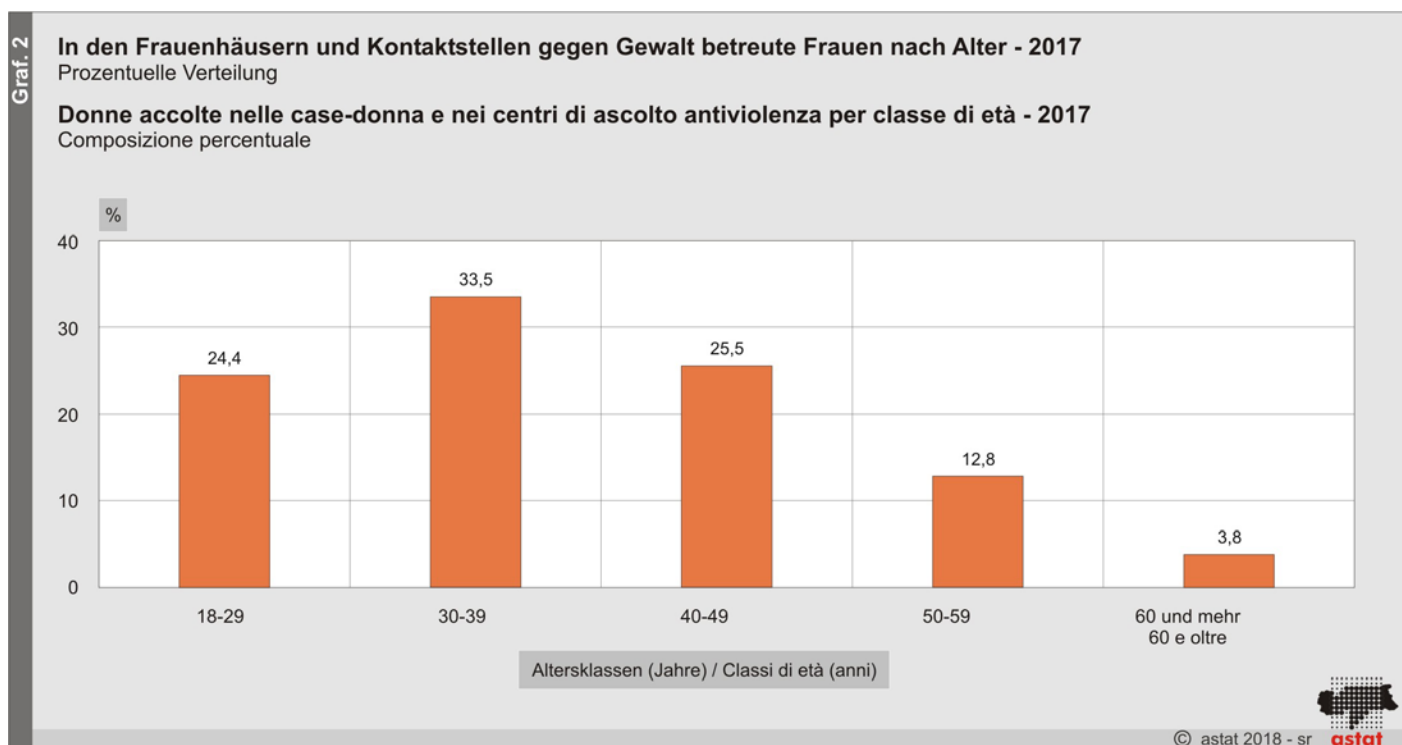
Die Aufenthaltsdauer hängt auch von der Herkunft der Frauen ab. Ausländische Frauen ohne soziales Netzwerk in Form von Verwandten und Freunden benötigen stärker einen „Zufluchtsort“. Für die inländischen Frauen reicht häufig die Unterstützung der Kontaktstellen gegen Gewalt. Die Grafik 1 zeigt die prozentuelle Verteilung der Frauen auf die Einrichtungen nach Staatsbürgerschaft: Der Anteil der inländischen Staatsbürgerinnen ist bei den Kontaktstellen sehr viel höher als bei den Frauenhäusern. Der Wert ist ähnlich wie jener von 2016.

In provincia di Bolzano (a Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico) ci sono cinque strutture protette (case-donna) e quattro centri d'ascolto antiviolenza.

Le cinque strutture residenziali dispongono di 40 appartamenti (o stanze): tale è pertanto la capacità ricettiva destinata alle donne in situazione di violenza, ma altre stanze sono destinate ad eventuali figli e figlie delle stesse.

La permanenza nelle case-donna è spesso di pochi mesi, ma non mancano le permanenze più prolungate.

La lunghezza della permanenza dipende anche dalla provenienza della donna: la donna straniera, che non dispone di una rete parentale e amicale sufficientemente sviluppata, ha più bisogno di un „rifugio“. Anzi, spesso per le cittadine italiane è sufficiente l'assistenza del Centro. Così, come si vede nel grafico 1, la composizione percentuale delle cittadinanze per tipologia di struttura vede le cittadine italiane su quote molto più alte nei centri che nelle case. Il dato è del tutto simile a quello del 2016.

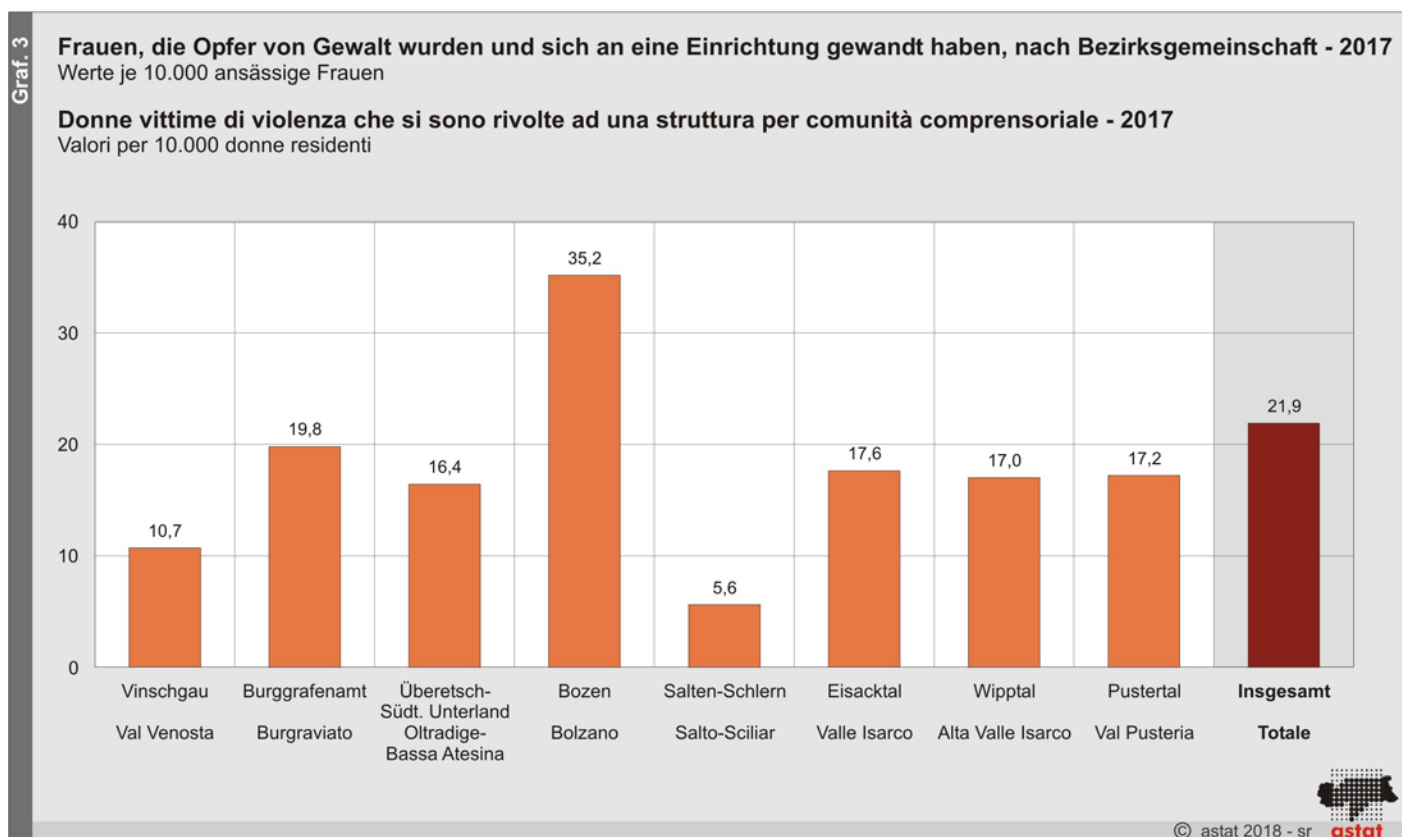


Die Frauen, die Opfer von Gewalt wurden und sich an die Einrichtungen wenden, fallen überwiegend in die zentralen Altersklassen. Es darf dabei nicht vergessen werden, dass das Heiratsalter bzw. das Alter der ersten Lebensgemeinschaft deutlich gestiegen ist: Da fast immer der Ehemann oder Lebensgefährte (oder der ehemalige Partner, wie Grafik 4 zeigt) der Täter ist, ist der Anteil der unter 30-jährigen Opfer gering (etwa ein Viertel der Fälle). Andere Gründe könnten sein, dass die Frau zögert, bevor sie Hilfe sucht oder

Le donne in situazione di violenza che si rivolgono alle strutture appartengono soprattutto alle classi centrali di età. Non va dimenticato del resto che l'età al matrimonio, o anche di una prima convivenza, si è spostata molto in avanti e che, essendo il maltrattatore quasi sempre il marito o il convivente (o l'"ex", come si vedrà nel grafico 4), la quota delle vittime di meno di 30 anni non è elevata (circa un quarto dei casi). Altre cause potrebbero essere cercate in eventuali "esitazioni" della donna nel decidersi a farsi aiutare, oppure

dass die Gewalterfahrungen nicht in der ersten Zeit der Paarbeziehung gemacht werden. Unter diesem Gesichtspunkt gab es keine signifikanten Veränderungen gegenüber 2016.

nel fatto che la violenza non nasca nelle prime fasi del rapporto di coppia. Da questo punto di vista non si registrano significative variazioni rispetto al 2016.



Bei der Interpretation der Grafik 3 zur territorialen Verteilung ist auch das Vorhandensein von Einrichtungen für Opfer von Gewalt im jeweiligen Gebiet zu berücksichtigen. Dies könnte sich auf die Bereitschaft auswirken, Hilfe zu suchen. Auch das Vorhandensein eines Netzwerks von Diensten zur Unterstützung der Frauen hat einen gewissen Einfluss. Weiters fassen die in Städten lebenden Frauen eher den Mut, sich an eine Einrichtung zu wenden. Die Daten spiegeln nicht so sehr die Häufigkeit von Gewalt wider, sondern wie sehr das Phänomen zu Tage tritt: Es wendet sich schätzungsweise nur 1 von 20 Frauen, die Opfer von Gewalt werden, an eine Kontaktstelle gegen Gewalt des Landes (diese Schätzung ergibt sich durch einen Vergleich der Daten dieser Einrichtungen mit den Ergebnissen der „Mehrzweckerhebung der Haushalte - Sicherheit der Frauen“). Auch der höhere Ausländeranteil in der Landeshauptstadt könnte eine Rolle spielen.

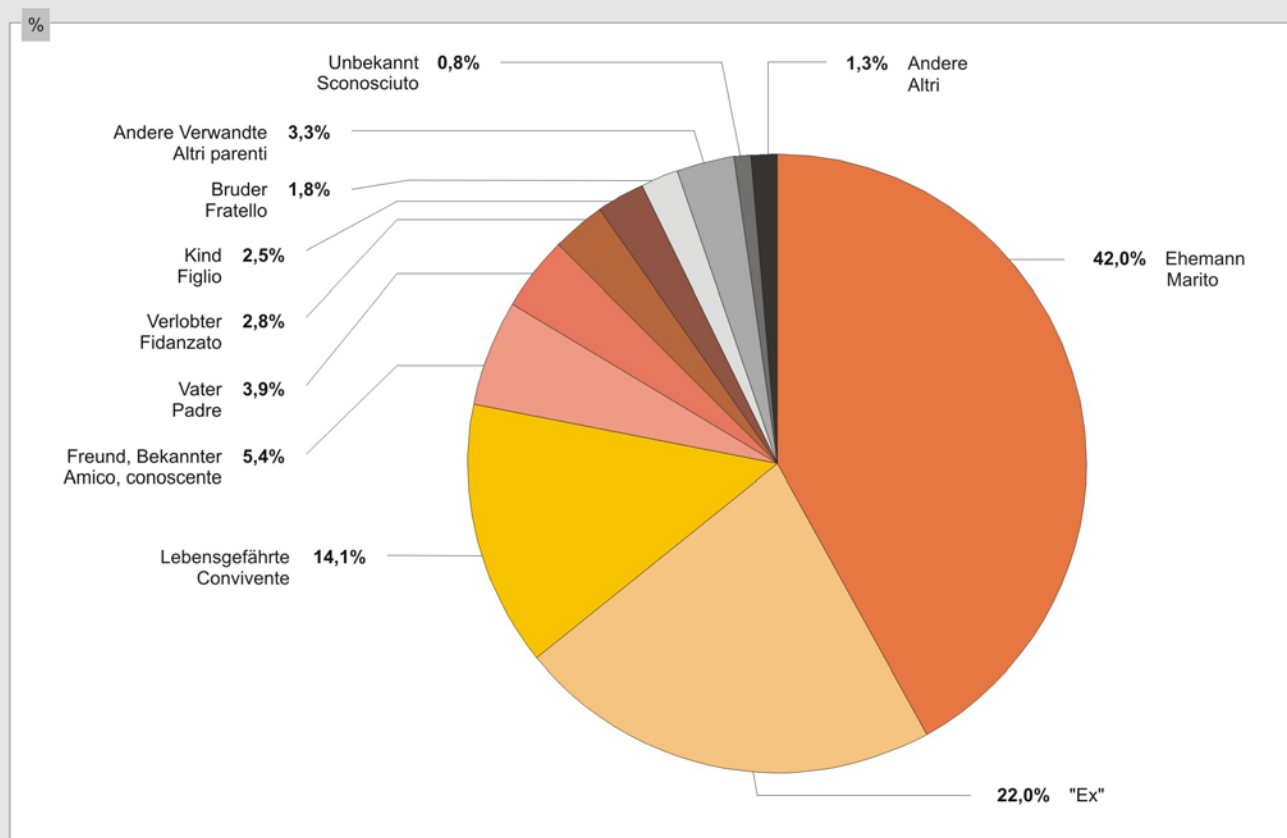
Il grafico 3, relativo alla variabile territoriale, va letto considerando anche la presenza sul territorio di una struttura antiviolenza, che potrebbe incidere sulla propensione a farsi aiutare. Incide anche l'esistenza di una rete di servizi che collaborano a sostenere la donna. Anche l'abitare in zone urbane del resto aiuta le donne a trovare il coraggio di chiedere aiuto. Più che tasso di violenza, infatti, questo valore esprime il tasso di emersione del fenomeno: si stima che solo 1 donna su 20 che subiscono violenza si rivolga ad un Centro antiviolenza della Provincia (la stima là si ottiene rapportando i dati pervenuti dalle strutture ai risultati dell'indagine "Multiscopo sulle famiglie - Sicurezza delle donne"). Potrebbe incidere anche la maggiore presenza di popolazione straniera nel capoluogo.

Frauen, die Opfer von Gewalt wurden und sich an eine Einrichtung gewandt haben, nach Art des Täters - 2017

Prozentuelle Verteilung

Donne vittime di violenza che si sono rivolte ad una struttura per tipologia del maltrattatore - 2017

Composizione percentuale



© astat 2018 - sr



Die Gewalt (bzw. jene Formen von Gewalt, welche die Frauen am häufigsten dazu bringen, sich an eine Einrichtung zu wenden) tritt fast immer innerhalb der Familie auf. In mehr als der Hälfte der Fälle (56,1 %) ist der Täter der Ehemann oder Lebensgefährte der Frau. In weiteren 22,0 % der Fälle ist es der frühere Partner, während der Verlobte deutlich seltener handgreiflich wird (2,8%). Selten ist ein Freund oder Bekannter der Täter (5,4%), in Einzelfällen ein Unbekannter (0,8%). Es ist außerdem verständlich, dass bei den letztgenannten Situationen nicht diese Stellen aufgesucht werden.

La violenza (o quantomeno quelle forme di violenza che più spingono la donna a recarsi presso una struttura) avviene quasi sempre in famiglia. In oltre la metà dei casi (56,1%) il maltrattatore è colui con il quale la donna convive (marito o convivente); in un altro 22,0% dei casi il pericolo arriva dall'ex-partner, mentre molto più raramente dal fidanzato (2,8%). Raramente il maltrattatore è un amico o un conoscente (5,4%). Rarissimamente è uno sconosciuto (0,8%). È del resto comprensibile che quest'ultimo tipo di situazioni porti più facilmente a cercare altre soluzioni.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Katrin Schenk, Tel. 0471 41 84 31.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a Katrin Schenk, Tel. 0471 41 84 31.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).